

## Nota di Gangemi. Delusione nei centri esclusi dal tracciato della strada Pedemontana della discordia

Angelo Bruzzese

**CITTANOVA – Addio Pedemontana.** Un sogno svanito in un territorio che nel corso degli anni ha subito non poche spoliazioni. Con i deliberati di ieri l'altro del Consiglio provinciale è stata posta la parola "fine" non ad un progetto velleitario, ma ad un diritto di sviluppo di tutti i comuni della fascia pedemontana della Piana. Lo rileva il capogruppo dei Ds, Silvio Gangemi, il quale rammenta inoltre che, « con il voto favorevole di tutti i consiglieri di maggioranza », è stata bocciata una sua mozione che chiedeva il voto del Consiglio a favore del ripristino del tracciato originario della Pedemontana, che attraversava i comuni di Mblochio, Terranova, Varapodio, Oppido Mamertina, Santa Castina d'Aspromonte fino a congiungersi con la Bovalino-Bagnara in territorio di Delianuova. Gangemi ricorda ancora che è stata anche presentata ed approvata una mozione che « vincola la Giunta provinciale a proseguire con il progetto del tracciato modificato, così come presentato, senza perdere altro tempo ». Le motivazioni di una « grave decisione, che mortifica, in modo irreparabile, le legittime aspettative delle popolazioni residenti nei comuni interni, da sempre isolati ed in via di spopolamento », vengono definite da Gangemi « incredibili », mentre « non si possono addurre carenze economiche per stravolgere scopi e finalità di un'opera che avrebbe dovuto rendere vivibilità e rinascita a tante popolazioni relegate all'isolamento e pertanto condannate a subire un esodo sciagurato ». La giustificazione è quella della mancanza di fondi, ma il capogruppo Gangemi pone alla base del diniego altra motivazione e precisamente: « I consiglieri di maggioranza hanno sostenuto che ormai la questione Pedemontana è diventata un fatto politico e non si può consentire a qualche sindaco di fare speculazioni in vista di una candidatura alle elezioni regionali. Conta di più – afferma Gangemi – lo sgambetto da fare a questo o quel concorrente elettorale piuttosto che il soddisfacimento dei bisogni di una popolazione ». Secondo Gangemi « i progetti delle strade previste con l'APQ non ci sono ancora. L'Amministrazione provinciale deve ancora appaltare le aerofotogrammetrie e successivamente deve fare tutte le perizie geologiche, ci vorranno almeno altri sei-otto mesi prima che si definisca l'ipotesi progettuale definitiva, c'è il tempo per un ripensamento a tale assurda decisione del centrodestra ». I cittadini della Piana da quanto si sussurra negli ambienti politici, pare siano disposti a fare sentire la loro voce di opposizione a questa scelta.